

Malattia, indennizzato anche il giorno precedente alla visita ambulatoriale

Svolta per i lavoratori dipendenti: per non penalizzare i malati di fronte alle difficoltà della sanità territoriale, l'Istituto amplia la tutela previdenziale. Ecco come cambia il conteggio e quali sono le condizioni. (Fonte: <https://www.pensionioggi.it/> 4 settembre 2026)



I lavoratori dipendenti avranno diritto all'indennità di malattia anche per il giorno precedente alla visita ambulatoriale a condizione che non cada di sabato, domenica o sia un festivo infrasettimanale (nel quale caso bisognerà rivolgersi alla guardia medica). Lo rende noto l'Inps nella [Circolare n. 92/2026](#) emessa d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per tenere conto della trasformazione del sistema sanitario nazionale.

Finora, la regola generale prevedeva che l'indennità decorresse dal giorno di effettivo rilascio del certificato da parte del medico. Il giorno immediatamente precedente alla visita veniva riconosciuto soltanto in casi ristretti: esclusivamente a seguito di una visita domiciliare e a condizione che il medico indicasse esplicitamente nel certificato la dicitura «**Dichiara di essere ammalato dal...**» riferita al giorno antecedente.

Le motivazioni del cambiamento: la crisi della medicina territoriale

Questa revisione interpretativa nasce dalla presa d'atto della profonda trasformazione del sistema sociosanitario italiano. La progressiva carenza dei Medici di Medicina Generale (MMG), il conseguente aumento del carico di lavoro e la prassi ormai consolidata di gestire gli accessi in ambulatorio tramite prenotazione per evitare sovraffollamenti rendono spesso impossibile per il paziente ottenere una visita nel giorno stesso in cui si manifestano i sintomi.

Per evitare che le difficoltà organizzative degli studi medici si traducano in una penalizzazione economica o previdenziale per il lavoratore (incidendo sul periodo di "carenza" dei primi 3 giorni, sulle percentuali di indennizzo e sui termini di reperibilità per le visite fiscali), l'INPS ha adottato un'interpretazione evolutiva delle norme.

Cosa cambia concretamente

A decorrere dalla pubblicazione della nuova circolare, la tutela previdenziale della malattia **sarà riconosciuta anche per il giorno immediatamente precedente alla redazione del certificato in caso di visita effettuata presso l'ambulatorio del medico curante**. Superando il precedente e più rigido orientamento, l'Istituto garantisce così maggiore equità e uniformità di trattamento su tutto il territorio nazionale.

Le eccezioni

Il riconoscimento della copertura per il giorno antecedente alla visita resta tuttavia soggetto ad alcune precise limitazioni:

1. **Non oltre 24 ore:** Se la data indicata nel campo «*Dichiara di essere ammalato dal...*» è antecedente di oltre un giorno rispetto alla visita, la retroattività non viene applicata.
2. **Fine settimana e festivi:** Il beneficio non si applica se il giorno precedente cade di sabato, di domenica o in un festivo infrasettimanale. In questi casi, infatti, il lavoratore è tenuto a rivolgersi al Servizio di Continuità Assistenziale (ex Guardia Medica).